

REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE IN AUTOMOBILE CLUB TERAMO

(DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 12 DEL 28 MARZO 2014)

TITOLO 1 **FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**

ART. 1.1 **(FINALITA')**

Il presente Regolamento definisce i principi generali di governo delle società partecipate dall'Automobile Club Teramo, quali strumenti attraverso i quali l'Ente realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali.

Esso tende a garantire che le società partecipate operino:

- a) nel rispetto del quadro normativo applicabile, per quanto attiene a vincoli privatistici, di ordinamento e di funzionamento, e a vincoli pubblicistici, con particolare riferimento alla normativa in materia di partecipazioni possedute da enti pubblici;
- b) strumentalmente alle finalità istituzionali dell'Automobile Club Teramo in coerenza con gli indirizzi da questo emanati;
- c) nel rispetto delle regole di *governance* e degli *iter* deliberativi e autorizzativi normati dall'Automobile Club Teramo;
- d) in coerenza con gli indirizzi operativi e con la pianificazione dell'Automobile Club Teramo e nel rispetto dei vincoli economici, finanziari e di investimento previsti dai piani, pluriennali e annuali, monitorati sistematicamente dall'Automobile Club Teramo e dall'Organismo Interno di Valutazione nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* di cui al d.lgs. 150/2009 e successive modificazioni;
- e) nel rispetto dei requisiti di trasparenza, integrità e veridicità dei documenti finanziari e dei dati contabili e in coerenza con gli *iter* procedurali e autorizzativi normati dall'Automobile Club Teramo nei Manuali delle Procedure emanate ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- f) nel rispetto delle regole, degli adempimenti e dei flussi informativi stabiliti dall'Automobile Club Teramo, volti a disciplinare comportamenti e processi rilevanti.

ART. 1.2 **(ORGANI DEL REGOLAMENTO)**

Il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Teramo definisce le linee di indirizzo del sistema di *governance* delle società partecipate; approva il Regolamento e ogni sua successiva modifica o integrazione.

Il Direttore sovrintende al sistema complessivo di *governance* di cui al Regolamento e ne promuove l'implementazione e l'adeguamento.

Il Direttore emana le disposizioni attuative previste dal presente Regolamento nonchè i Manuali delle procedure e ne verifica il recepimento, l'attuazione e il rispetto da parte delle Società partecipate.

ART. 1.3
(AMBITO DI APPLICAZIONE)

Il Regolamento, le disposizioni attuative e i manuali delle procedure si applicano alle società controllate direttamente e indirettamente dall'Automobile Club Teramo. Le società direttamente controllate ne assicurano la diffusione e il rispetto da parte delle rispettive società controllate.

TITOLO 2
COMPLIANCE NORMATIVA

ART. 2.1
(RISPETTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE)

L'Automobile Club Teramo assicura la diffusione alle società controllate delle norme in materia di partecipazioni possedute da Enti pubblici, fornendo assistenza interpretativa e attuativa.

Le società controllate assicurano l'adozione di comportamenti conformi alla normativa ad esse applicabile.

TITOLO 3
STATUTI SOCIETARI

ART. 3.1
(ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI SOCIETARI)

Le Società controllate assicurano la omogeneità degli statuti con i criteri di seguito indicati:

- rispetto della normativa, per quanto attiene a vincoli privatistici, di ordinamento e di funzionamento, e a vincoli pubblicistici, con particolare riferimento alla normativa in materia di partecipazioni possedute da enti pubblici;
- coerenza dell'oggetto con le finalità istituzionali dell'Automobile Club Teramo;
- adozione di regole di composizione, funzionamento e remunerazione degli organi di amministrazione e di controllo coerenti con la normativa applicabile.

TITOLO 4
ORGANI SOCIETARI

ART. 4.1
(CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

Nel rispetto dell'art. 4, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, a far data dal primo rinnovo

successivo all'adozione del presente Regolamento, i Consigli di Amministrazione delle società controllate devono essere composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'Automobile Club Teramo. Il terzo membro svolge le funzioni di amministratore delegato. E' comunque consentita la nomina di un amministratore unico non dipendente dell'Automobile Club Teramo.

ART. 4.2 (NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea dei soci, restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare per qualsiasi causa, inclusa la revoca o le dimissioni, due amministratori, ciò comporterà automaticamente la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, senza diritto a indennizzo per gli amministratori decaduti. In tal caso il collegio sindacale eserciterà i poteri di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Organo amministrativo e avrà l'obbligo di convocare senza indugio l'Assemblea per il rinnovo.

ART. 4.3 (FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio di amministrazione è l'organo centrale nel sistema di *corporate governance* ed è l'organo investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società in relazione all'oggetto sociale.

In particolare, il Consiglio:

- definisce il sistema e le regole di governo societario della società, assicurando, sotto la propria responsabilità, l'attuazione del presente Regolamento e delle Direttive emanate dall'Automobile Club Teramo. In ogni caso, il Consiglio adotta regole che realizzano con efficacia i vincoli rivenienti dalle vigenti disposizioni in tema di partecipazioni societarie degli Enti pubblici e che garantiscono il rispetto dei principi di trasparenza, di separazione delle funzioni di gestione operativa da quelle di indirizzo strategico e di controllo e di articolazione chiara ed efficiente dei poteri;
- ove non nominato dall'Assemblea dei soci, nomina al proprio interno il presidente;
- può delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, secondo quanto disposto dal successivo art. 4.4;
- può nominare e revocare i direttori generali conferendo loro i relativi poteri, stabilendone la durata e la retribuzione fissa ed eventualmente variabile; l'efficacia della delibera è subordinata all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci;
- definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo/contabile e le linee di indirizzo del sistema di controllo interno della società, in coerenza con il presente Regolamento e con le procedure emanate dall'Automobile Club Teramo;
- definisce le linee strategiche e gli obiettivi della società e delle sue controllate in accordo con gli obiettivi strategici dell'Automobile Club Teramo, esamina e approva i piani strategici, i *budget* annuali e i resoconti intermedi di gestione secondo le procedure emanate dall'Automobile Club Teramo avuto particolare riguardo al principio di contenimento dei costi;
- riceve dagli amministratori con deleghe e dal direttore generale se nominato, in

- occasione delle riunioni del consiglio, e comunque con periodicità trimestrale, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe;
- valuta il generale andamento della gestione della società e delle sue controllate sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe e dal direttore generale se nominato; esamina i resoconti intermedi di gestione e ne valuta i risultati rispetto a quelli di *budget*;
 - approva il progetto di bilancio e le eventuali situazioni patrimoniali di periodo da sottoporre all'assemblea dei soci;
 - esamina e approva le operazioni societarie rilevanti di cui al successivo Titolo 6;
 - formula le proposte da sottoporre all'assemblea dei soci;
 - esamina e delibera sulle altre questioni che gli amministratori con deleghe e il direttore generale se nominato ritenga opportuno sottoporre all'attenzione del consiglio;
 - delibera sull'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società partecipate e, previa valutazione del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Teramo, sulle designazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate.

ART. 4.4

(POTERI DI RAPPRESENTANZA E SISTEMA DELLE DELEGHE)

La rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente e, nei limiti delle deleghe ricevute, agli amministratori delegati.

I limiti e le modalità di esercizio delle deleghe sono definite dal Consiglio di amministrazione che può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe.

ART. 4.5

(DIRETTORE GENERALE)

Il direttore generale, se nominato, esercita i poteri conferitigli dal Consiglio di amministrazione e ha la rappresentanza attiva e passiva della società entro i limiti dei poteri medesimi.

ART. 4.6

(COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI)

Si applicano le norme stabilite dal codice civile.

ART. 4.7

(EMOLUMENTI)

I compensi degli amministratori sono fissati dall'Assemblea dei soci, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa applicabile.

TITOLO 5

SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

ART. 5.1
(FINALITA')

Il processo di pianificazione, programmazione e controllo è volto a declinare le strategie definite dall'Automobile Club Teramo in obiettivi societari pluriennali e annuali, e a tradurli in azioni attuative, coerenti; a monitorare l'attuazione dei piani societari e a valutare l'efficacia delle strategie e delle azioni intraprese; a misurare con continuità i risultati conseguiti anche al fine di identificare e attuare tempestivi interventi correttivi.

ART. 5.2
(PRINCIPI E CRITERI GENERALI)

Ferme restando le specifiche responsabilità ed autonomie gestionali, le società redigono il piano strategico, il piano pluriennale e il *budget* annuale avuto riguardo ai seguenti principi e criteri generali:

- coerenza degli obiettivi strategici societari con le finalità istituzionali dell'Automobile Club Teramo e con le linee-guida da questi emanate nel rispetto del Sistema di pianificazione dell'ACI;
- sequenzialità tra obiettivi strategici, obiettivi di breve periodo e azioni volte alla loro realizzazione;
- attendibilità degli obiettivi in termini di realizzabilità, tenuto conto delle risorse disponibili, dello scenario di riferimento e del contesto di mercato;
- economicità, intesa quale capacità di remunerare i fattori produttivi, incluso il capitale di rischio, attraverso i ricavi derivanti dalle attività aziendali;
- sostenibilità finanziaria, intesa quale compatibilità tra fonti di finanziamento e fabbisogni;
- efficienza, intesa quale massimizzazione del rapporto tra volumi operativi e risorse utilizzate in ottica di costante controllo e contenimento della spesa;
- efficacia, intesa quale capacità di realizzazione delle azioni programmate.

ART. 5.3
(PIANIFICAZIONE STRATEGICA)

La coerenza delle strategie e degli obiettivi societari con i vincoli posti dalla normativa applicabile e con le finalità istituzionali e gli obiettivi dell'ACI e dell'Automobile Club Teramo costituisce criterio inderogabile di riferimento ai fini della formazione dei piani industriali delle società partecipate.

In tale ottica, con cadenza annuale:

- Automobile Club Teramo emana le linee-guida contenenti gli indirizzi strategici e le direttive cui le società sono tenute ad attenersi ai fini della pianificazione strategica e della programmazione pluriennale e annuale;
- le società redigono il piano strategico che definisce gli specifici obiettivi di lungo periodo e le principali azioni individuate ai fini del loro perseguimento. Il piano strategico è redatto nel rispetto delle linee-guida emesse dall'ACI e dall'Automobile Club Teramo e tiene conto della specifica realtà aziendale, della prevedibile evoluzione del mercato di riferimento, nonché dei principi e criteri generali di cui all'art. 5.2.

Il piano strategico è sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di amministrazione della società e inviato all'Automobile Club Teramo.

Qualora, in sede di analisi dei piani strategici societari, emergano criticità, anche alla luce della normativa applicabile e delle finalità istituzionali dell'Automobile Club Teramo, il Direttore comunica alla Società le proprie osservazioni con invito a tenerne conto ai fini dell'adeguamento del piano.

ART. 5.4 (PIANIFICAZIONE PLURIENNALE)

Sulla base del piano strategico approvato le società redigono il piano economico, finanziario/patrimoniale e degli investimenti, relativo al successivo arco temporale di tre esercizi.

Il Piano declina gli obiettivi del piano strategico nell'arco del periodo considerato; pianifica le azioni e i tempi di realizzazione; misura gli effetti economici, finanziari e patrimoniali dell'attività aziendale; contiene analisi di sensitività in ordine a possibili effetti di variazioni significative dello scenario e dei parametri di riferimento.

Il piano è corredato del conto economico e della situazione patrimoniale riferiti a ciascun esercizio; include l'analisi della composizione quantitativa e qualitativa degli investimenti; descrive i principali progetti in corso o da avviarsi e ne pianifica i tempi di realizzazione.

Costituisce parte integrante del piano l'analisi dell'evoluzione della struttura organizzativa e dei livelli occupazionali.

Il piano triennale è approvato dal consiglio di amministrazione e inviato all'Automobile Club Teramo.

Qualora, in sede di analisi dei piani societari, emergano criticità, il Direttore comunica alla società interessata le proprie osservazioni, con invito a tenerne conto ai fini dell'adeguamento del piano.

Le società controllate direttamente dall'Automobile Club Teramo curano la diffusione delle linee-guida alle rispettive società controllate; assicurano il rispetto dell'*iter* formativo e di approvazione dei piani strategici, dei piani pluriennali e annuali e la loro coerenza con le linee-guida emanate dall'ACI e dall'Automobile Club Teramo.

ART. 5.5 (BUDGET E CONTROLLO)

Il *budget* declina gli obiettivi di breve periodo e i risultati dell'attività aziendale con riferimento al primo esercizio successivo a quello di definizione, coincidente con il primo esercizio del piano triennale, di cui costituisce parte integrante.

L'elaborazione del *budget*, la sua formazione e approvazione sono soggetti ai medesimi

criteri e principi e al medesimo *iter* di cui agli articoli 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 ed al rispetto delle procedure di *budgeting* e sue variazioni emanate dall'Automobile Club Teramo ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il *budget* vincola l'azione societaria per quanto attiene agli obiettivi industriali, operativi ed economico-finanziari e costituisce lo strumento attraverso il quale viene fissato l'ammontare massimo e l'articolazione degli investimenti dell'esercizio.

Eventuali investimenti eccedenti sono sottoposti all'*iter* autorizzativo di cui al successivo Titolo 6 ed alle procedure emanate dall'Automobile Club Teramo ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il *budget* costituisce il *target* di riferimento ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio rispetto agli obiettivi prefissati. L'analisi degli scostamenti consente di individuare le cause e di promuovere e attuare, con tempestività, eventuali azioni e interventi correttivi.

In tale ottica, secondo quanto previsto nelle procedure di *budgeting* dall'Automobile Club Teramo, le società elaborano, con cadenza trimestrale, i consuntivi di gestione e degli investimenti. I consuntivi sono corredati dell'analisi degli scostamenti rispetto ai corrispondenti risultati di periodo previsti dal *budget*, dell'illustrazione delle cause che li hanno originati, nonché delle azioni correttive individuate e dei relativi tempi di attuazione.

I consuntivi di periodo sono sottoposti al Consiglio di amministrazione della società e da questa inviati alla Funzione Amministrativo - contabile dell'Automobile Club Teramo. Qualora, in sede di esame dei consuntivi, emergano criticità, la Funzione comunica alla società interessata le proprie osservazioni, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi correttivi.

TITOLO 6 **OPERAZIONI SOCIETARIE RILEVANTI**

ART. 6.1 (PRINCIPI E CRITERI GENERALI)

Il presente Titolo è finalizzato a disciplinare le operazioni societarie che, per la loro rilevanza, richiedono uno specifico *iter* istruttorio, di valutazione e di approvazione.

ART. 6.2 (DEFINIZIONE)

Per operazioni societarie rilevanti si intendono le operazioni di natura straordinaria e le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Rientrano in ogni caso in tale definizione le seguenti tipologie di operazioni:

- assunzione o licenziamento di risorse umane;
- assegnazioni di incarichi di consulenza a terzi di durata superiore a sei mesi e/o di ammontare superiore a 20.000 euro;

- acquisizioni e cessioni di società, partecipazioni societarie, aziende e rami d'azienda;
- patti parasociali;
- fusioni, scissioni, trasformazioni e liquidazioni;
- accensione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e/o di entità superiore a 50.000 euro;
- ingresso in nuovi mercati, sviluppo di nuovi prodotti o servizi;
- accordi strategici;
- acquisizioni e dismissioni di beni immobili;
- investimenti tecnici eccedenti i limiti del *budget*;
- rilascio di garanzie non d'uso.

ART. 6.3
(ITER ISTRUTTORIO E AUTORIZZATIVO)

Le operazioni di cui al precedente art. 6.2 sono soggette al preventivo esame e approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società e sono sottoposte al Consiglio Direttivo per le valutazioni di natura strategica, economico-finanziaria e di compatibilità istituzionale e normativa.

TITOLO 7
BILANCI E INFORMATIVA FINANZIARIA

ART. 7.1
(PRINCIPI E CRITERI GENERALI)

Le società redigono il bilancio di esercizio e ogni altro documento finanziario a rilevanza esterna nel rispetto delle norme e dei principi contabili ad essi applicabili.

ART. 7.2
(BILANCIO DI ESERCIZIO)

Le società redigono il progetto di bilancio di esercizio e lo sottopongono all'esame dell'Automobile Club Teramo con le modalità e i termini indicati nel "Manuale" previsto ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

TITOLO 8
INTERNAL AUDIT

ART. 8.1
(PRINCIPI E CRITERI GENERALI)

Il processo di *internal audit* è assicurato dalla Funzione amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Teramo con la finalità di centralizzare in un unico soggetto le attività di coordinamento e verifica del funzionamento del sistema di controllo interno e di verifica della coerenza dei comportamenti con il corpo normativo e procedurale.

L'*internal audit* integra e non sostituisce l'insieme dei controlli di linea posti in essere dalla società, che svolgono, in maniera continuativa, tutte le attività di verifica volte ad assicurare il corretto svolgimento delle attività.

TITOLO 9

IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE

Il presente Regolamento sarà operativo entro l'anno 2015.

Il Regolamento potrà essere oggetto di implementazioni finalizzate a disciplinare processi rilevanti, comuni o trasversali alle società partecipate, e fattispecie non normate ma che assumono particolare significatività in relazione alla natura giuridica e alle finalità istituzionali dell'Automobile Club Teramo.

Il Regolamento è sottoposto a costante monitoraggio al fine di garantirne la coerenza con l'evoluzione normativa e operativa.